

URBINO E MONTEFELTRO

Le sorprese dai dati rilevati dall'Università

Gennaio è stato un mese tipico del nostro vero inverno

Insomma cos'è tutta questa nebbia?

O la terra ha uno sviluppo straordinario di vapori, che non possono tutti passare alle alte regioni, perché verrebbero a passare in troppo grande quantità per questi strati inferiori a bassa temperatura: o lo sviluppo dei vapori è come all'ordinario, e solo questi nostri paesi hanno una più bassa temperatura degli altri. O chi sa?

Alessandro Serpieri,
dal registro
del 23 gennaio 1851

L'anno meteorologico 2026 è iniziato con una gradita sorpresa, dopo qualche anno gennaio è tornato a fare il suo mestiere. Il mese si è chiuso in perfetta media termica, ci ha ridato per qualche giorno una parvenza di inverno con una bella nevicata ed ha chiuso sopra media pluviometrica accompagnata da tanta nebbia.

Ecco, la protagonista del mese è stata proprio la nebbia, da molto tempo non era così presente, 6 i giorni nei quali è

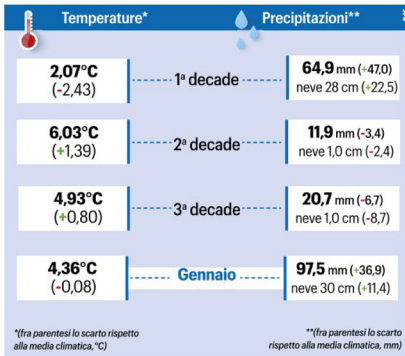
stata praticamente ininterrotta, arriviamo a 15 tenendo conto anche dei giorni nei quali si è presentata almeno in parte. Il mese ha fatto registrare un'umidità relativa media del 98,5%, non ne abbiamo la certezza ma è probabilmente un record.

Tante nuvole, tanta pioggia, tanta umidità, 17 giorni con cielo coperto, 13 nuvolosi e un solo giorno sereno. 14 i giorni piovosi, 5 dei quali misti a neve tra il 5 e il 7, l'11 e il 21, totale 30% di pioggia oltre la media di riferimento e 30 cm di neve caduta, 11 cm oltre le attese e un accumulo massimo al suolo di 22 cm la mattina del giorno 7. Un altro dato in controtendenza e legato agli eventi descritti è quello della pressione atmosferica, nel solo mese di gennaio abbiamo avuto 11 giorni di bassa pressione, notevole se consideriamo che in tutto il 2025 ne avevamo avuti solo 5. **La forte nuvolosità** ha limitato anche l'insolazione, la media di 2 ore di irraggiamento solare giornaliero è decisamente bassa, dobbiamo risalire al

IL BAROMETRO DEL SERPIERI

Note a cura di **Piero Paolucci**

Osservatorio Meteorologico
«Serpieri», Università di Urbino,
Dipartimento di Scienze Pure
e Applicate



2010 per trovare un gennaio meno soleggiato. Ci scusiamo per la quantità di dati e numeri riportati che normalmente si utilizzano per descrivere situazioni particolari ma la

particolarità del mese di gennaio, con fiumi tornati a pieno regime e buona neve sull'Appennino, sta tutta nella sua ritrovata normalità, ormai un'eccezione!